

Al via la Bit, vetrina di un business da 240 miliardi

E.N.

Si apre oggi la Bit, la Borsa internazionale del turismo organizzata da Fiera Milano in programma nel quartiere espositivo di Rho dal 10 al 12 febbraio contemporaneamente con i Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026, con le gare di hockey e pattinaggio di velocità.

Alla Bit sono presenti oltre mille espositori, di cui circa il 40% internazionali provenienti da 54 Paesi, oltre a una selezione di hosted buyer altamente profilati da oltre 50 Paesi. La manifestazione è aperta al pubblico e da quest'anno viene adottato un nuovo concept che mette al centro le persone, prima ancora delle destinazioni e dei prodotti.

Una rinnovata visione per un comparto che lo scorso anno ha avuto un impatto sul Pil di poco più di 237 miliardi e dà lavoro al 13,2% degli occupati nel Paese. È quanto emerge dai valori elaborati dall'Enit che prevede per il 2035 un impatto sul Pil di 282,6 miliardi mentre la quota di posti di lavoro legati all'industria dell'ospitalità sarà del 15,7%. Incrementi trainati soprattutto dai turisti stranieri che scelgono la Penisola. Nel 2025 la loro spesa è stata di 60,4 miliardi e tra dieci anni potrebbe sfiorare gli 80 miliardi.

«Abbiamo chiuso il 2025 oltre le aspettative. Crescono spesa turistica e presenze, segnale dell'attrattività italiana verso i turisti esteri. Una tendenza positiva che sta trovando riscontri anche in questa prima parte dell'anno, con trend in crescita nel primo trimestre del 2026, che già registra un più 7% di arrivi negli scali aeroportuali italiani – segnala Ivana Jelinic, ad di Enit –. Trend in crescita nel primo trimestre 2026, che già registra un più 7% di arrivi negli scali aeroportuali italiani». Il maggior numero di prenotazioni, sempre secondo l'Agenzia, arrivano da Regno Unito, Polonia, Germania, Spagna, Francia e Usa.

«La sfida che abbiamo lanciato al Forum internazionale del Turismo di Milano qualche settimana fa è chiara: dobbiamo trattare il settore turistico come un'industria vera e propria – rimarca Daniela Santanchè, ministro del Turismo che oggi

inaugura la Bit –. È essenziale sviluppare una visione per i prossimi 10 anni che valorizzi tutto il territorio nazionale, a partire dalle aree meno conosciute, per garantire una migliore distribuzione dei flussi turistici».

Temi che verranno affrontati durante gli incontri organizzati nel Travel Makers Fest, il sistema trasversale della Bit con sei arene tematiche, centinaia di appuntamenti tra talk, panel e workshop, e un palinsesto culturale che intreccia filiera, business, contenuti e visioni. Le più importanti parole chiave della Bit, tra le tante, sono delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi grazie al turismo dei borghi, quello sportivo, enogastronomico, culturale e del benessere con il sistema termale leader in Europa.

«Al centro della Bit ci sono i travel makers, community trasversale composta da operatori, destinazioni, professionisti, storyteller, content creator e viaggiatori consapevoli – conclude Emanuele Guido, head of home, fashion and leisure exhibitions di Fiera Milano –. Sono tutti accomunati dalla volontà di progettare, raccontare e vivere il viaggio come esperienza autentica e significativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA